

Per tecnici specializzati dai 18 ai 29 anni, orientamento e formazione gratuiti con reali opportunità di lavoro. RoadJob Academy 2020 pronta a partire nei territori di Monza-Brianza, Como e Lecco: candidature aperte fino al 17 settembre. Agrati Group S.p.A. e Formenti e Giovenzana S.p.A. sono le due aziende di Monza aderenti al Network RoadJob.

3 settembre 2020 – Comunicato stampa

40 posti disponibili per 8 settimane di orientamento e formazione gratuiti che aprono le porte a concrete opportunità di lavoro in una delle 18 aziende del network **RoadJob**, nei territori di Monza-Brianza, Lecco e Como. **Sono aperte le candidature, fino al 17 settembre**, per l'Academy 2020 – completamente gratuita per i giovani partecipanti – in partenza il **prossimo 23 settembre**. **Alla conclusione, per i 28 diplomati con valutazione migliore, concrete prospettive di lavoro in diversi settori**, dal biomedicale al siderurgico, dall'elettronica alla meccanica. Il network, aperto all'adesione di sempre nuovi aziende e territori, vede come obiettivo prioritario **facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, grazie ad un'esperienza di orientamento e formazione concreta e avanzata. **Ragazze e ragazzi interessati, fra i 18 e i 29 anni**, possono candidarsi attraverso il [form](https://academy.roadjob.it/) dedicato su <https://academy.roadjob.it/>

La selezione sul territorio monzese sarà seguita dall'agenzia per il lavoro **Umana**, che affiancherà i ragazzi durante il percorso professionalizzante, supportandoli anche nel successivo inserimento nel mercato del lavoro.

“La situazione che abbiamo affrontato ci ha fornito una nuova visuale della globalizzazione, è una delle lezioni più importanti da portarci dietro.” Commenta **Gianluca Bella, HR Director Gruppo Agrati** *“La qualità del made in Italy è difficilmente rimpiazzabile, ma il mercato va più che mai presidiato, soprattutto per una realtà come la nostra, che ha il 90% del fatturato fuori dai confini. Il comparto automotive era già in sofferenza, con un -70% in alcuni paesi, registrato nel mese di marzo. Gli italiani sanno reagire con creatività, ma sappiamo che non basta, occorrono metodologie, strumenti, procedure e piani. Molti imprenditori lo hanno imparato sulla propria pelle. Il problema è una visione più a lungo termine e una corretta e strategica regia europea. Gli imprenditori possono essere un interlocutore chiave per il mondo politico ed istituzionale. Credo debbano assumere un ruolo propulsivo e di indirizzo nei confronti delle decisioni governative. Le associazioni di categoria devono assumersi in prima persona questo impegno, in maniera netta. La crisi ha anche aperto, inevitabilmente, un fronte costante di confronto tra le aziende del territorio. Si tratta di un patrimonio da non disperdere, una delle cose migliori che sono accadute. Tempismo e proattività gestiti insieme possono fare grandi cose, credo che anche il Network RoadJob lo stia provando nei fatti.”*

“Questa crisi ci deve portare a investire sul futuro, sulle persone, sulle infrastrutture, sulla condivisione.” è il **commento di Marco Nassi, CEO del Gruppo Formenti e Giovenzana** *“Come azienda, abbiamo attraversato pressoché indenni la crisi del 2008. Oggi devo dire che la situazione è qualcosa di completamente nuovo. Credo comunque che si siano aperte possibilità immediate e spendibili in futuro. L'utilizzo dello smart working, quando funzionale ed efficiente, o la maggior concentrazione su tutte le attività a maggior valore aggiunto sono solo alcuni degli esempi di ciò che abbiamo messo in atto per fronteggiare la crisi. Avevamo avviato prima del lockdown una trasformazione della produzione in ottica lean manufacturing, per renderci più flessibili alle richieste del mercato. Questo, insieme ad un'ottimizzazione dei flussi logistici, può rivelarsi un vantaggio competitivo, oltre a rappresentare un elemento di positività per i dipendenti, più che mai centrali in questo processo. Il ruolo degli imprenditori in questa fase è anzitutto restituire alle persone fiducia, rispetto al loro futuro professionale, dando l'esempio per primi e avvicinando forza lavoro e management. I temi cruciali sono poi davvero tanti: solo per citarne alcuni, dotarsi di sistemi avanzati di risk management, di prassi disponibili solo per le società di grandi dimensioni, e investire concretamente nella digitalizzazione. Più in generale serve un piano di intervento pubblico a reale sostegno delle imprese e a supporto dell'esportazione, parlo di finanziamenti a fondo perduto, così come di investimenti seri sui trasporti per la mobilità del personale e sul grande tema delle infrastrutture. Programmi innovativi che coinvolgano società private, enti di ricerca e*

università possono senza dubbio fare molto per incrementare la competitività e affrontare problemi condivisi e il Network RoadJob lo testimonia.”

“RoadJob Academy è nata per essere continuativa e in costante evoluzione. In questo 2020 così complicato non era scontato ripartire. E invece siamo pronti a valutare le candidature dei ragazzi. Nel nostro territorio – che pure tanto ha sofferto dell'emergenza Covid – ci sono molte realtà che hanno continuato a crescere e sono alla ricerca di giovani motivati da inserire in azienda. Non abbiamo mai cessato di crederci e guardiamo al futuro, forti del nostro Network che ha dato ottima prova di sé, continuando sempre a progettare e a lavorare con entusiasmo.” è il commento di **Primo Mauri, Presidente Associazione RoadJob**. *“Le imprese possono dare segnali positivi e concreti, anche in un momento oggettivamente critico, come quello attuale. Lavorando insieme, facendo squadra su obiettivi comuni, possiamo costruire il futuro. Desideriamo crescere ancora, grazie all'adesione di nuove aziende, e instaurare un dialogo sempre più attivo anche con le istituzioni, per creare nei fatti lavoro qualificato per i nostri giovani e valore condiviso per i nostri territori”*.

L'edizione 2020 è frutto del lavoro del **Comitato scientifico** che ha avuto un ruolo anche nel definire **le figure di riferimento per i tre percorsi professionalizzanti previsti**: tecnici specializzati con competenze specifiche di **PRODUZIONE MECCANICA**, in particolare di conduzione di impianti e macchinari industriali; **MANUTENZIONE**, per garantire l'efficienza di macchinari e impianti; **PRODUZIONE ELETTRONICA**, per la realizzazione e il collaudo di sistemi elettrici ed elettronici. Programma e figure professionali sono stati definiti ascoltando le reali esigenze delle imprese, contattate sulla base di una survey mirata, curata dal Comitato Scientifico. Le giovani risorse selezionate seguiranno un **percorso mirato**, formativo e professionalizzante, durante il quale frequenteranno le aule, i laboratori e le aziende. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione e al rispetto delle **norme di prevenzione e all'introduzione di protocolli di sicurezza di massima cautela**. È stato fra l'altro siglato un **accordo di prevenzione sanitaria** con la struttura ospedaliera 'Fatebenefratelli' di Erba (Co), per l'attivazione dei test di monitoraggio Covid-19' per i partecipanti. Al termine dell'iter accademico, le aziende partner offrono ai giovani che concludano il percorso formativo la possibilità di mettere in pratica quanto appreso nel percorso. Se l'esperienza risulta positiva, **per 28 giovani tecnici diplomati con le migliori valutazioni, le aziende sono aperte a una concreta possibilità di inserimento in organico, con contratti ad hoc**.

Ufficio stampa RoadJob Academy a cura di Mec&Partners

paola.abruzzese@mec-partners.it + 39 349/2325481 *patrizia.semeraro@mec-partners.it + 39 347/686 7620